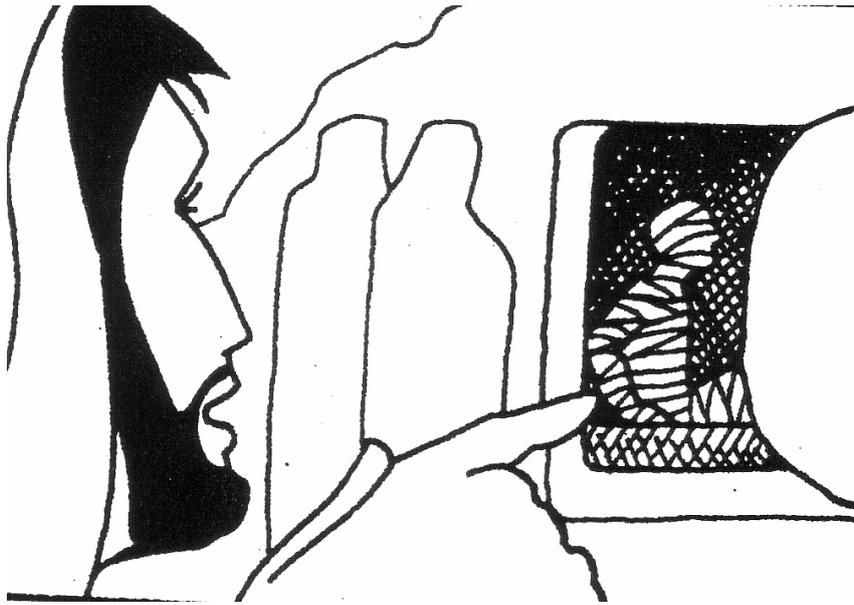


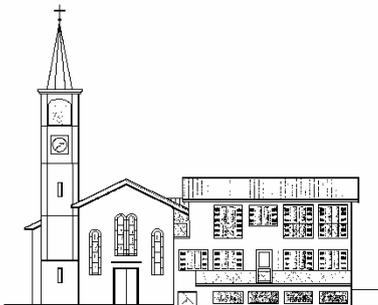
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

5ª domenica di quaresima



**GESU' GRIDO' A GRAN VOCE:
"LAZZARO VIENI FUORI !"**

Giovanni 11, 43



Anno 2011

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3332716992
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

10 aprile

15

Preghiera

di Roberto Laurita

Tu sei la risurrezione e la vita,
Signore Gesù!
Davanti alla morte noi restiamo
smarriti e disorientati:
il suo potere ci appare ineluttabile,
le ferite che essa provoca
senza rimedio e guarigione,
ma tu hai vinto la morte,
l'hai sconfitta una volta per tutte.

Tu sei la risurrezione e la vita,
Signore Gesù!
Ogni volta che la morte ci visita
ne avvertiamo la brutalità:
essa ci strappa persone
a cui siamo legati
da affetto ed amicizia
e recide inesorabilmente
la nostra relazione con loro,
ma tu hai vinto la morte
e hai mostrato di poterla affrontare
a mani nude,
con la sola forza dell'amore.

Tu sei la risurrezione e la vita,
Signore Gesù!
Ecco perché non possiamo più essere
nell'angoscia e nella paura
come quelli che non hanno speranza.
Sappiamo che al termine di questa esistenza
non sarà un gorgo oscuro
ad inghiottirci per sempre,
ma accompagnati da te
approderemo ad un oceano
di gioia, di luce, di pace.

PASSARE DALLA MORTE ALLA VITA

(Gv. 11,1-45)

Passare dalla morte alla vita è una operazione che non ci è dato di compiere, è un desiderio che vorremmo diventasse realtà soprattutto quando i nostri cari ci lasciano ed anche quando verrà la nostra ora, ma è un desiderio destinato a rimanere tale. La morte, quella che colpisce gli altri e soprattutto quella con la quale dobbiamo fare i conti in prima persona, ha il potere di farci sentire del tutto disarmati e impotenti, cioè, incapaci di fare qualcosa. Ogni nostra lotta contro la morte sembra destinata all'insuccesso. Il racconto di Lazzaro che muore, viene sepolto ed è riportato di nuovo in questa vita da Gesù assume un duplice significato: uno *grave* e l'altro *fiducioso*. E' *grave* perché davanti ai nostri occhi si presenta la prospettiva della morte. E' la morte di Lazzaro, l'amico di Gesù, ma è anche quella di Gesù stesso, che va a Gerusalemme nonostante sappia bene che si sta complottando contro di lui. Ma è anche *fiducioso* perché se la morte continua a lacerare e separare, Lazzaro che viene riportato in questa vita è l'evento che anticipa la vittoria della vita sulla morte e annuncia che la morte non è che un passaggio. Con la Risurrezione di Gesù apparirà poi in modo chiaro e inequivocabile che la morte ha i giorni contati. Possiamo sottolineare alcuni passaggi del racconto. Innanzi tutto lo scoraggiamento e il

pianto di molti: ***“molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello”***. Poi vediamo un Gesù profondamente commosso prima e dopo essersi recato al sepolcro di Lazzaro: ***“Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente.....Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro...”***

Anche Gesù piange, e questo testimonia la sua umanità ferita dalla perdita di un amico, ma è anche un Gesù determinato a contrastare e vincere il potere della morte: ***“Togliete la pietra!”*** e subito dopo: ***“Lazzaro, viene fuori!”*** E' un grido di vita che strappa l'amico dalle mani della morte e lo restituisce all'affetto delle sorelle e degli amici. Ma perché Lazzaro possa riprendere il suo posto in mezzo ai suoi, anche gli uomini devono fare la loro parte: ***“Liberatelo e lasciatelo andare!”*** Solo Dio può vincere la morte e tuttavia egli cerca creature disposte a collaborare con lui per far trionfare la vita. L'ultima sottolineatura è la fede che nasce nei cuori di coloro che hanno visto il *segno* compiuto da Gesù: ***“Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui”***. Il Signore interpella ognuno di noi e attende la nostra risposta personale, la nostra fede. A noi correre verso di lui per domandargli di donarci la vita e di liberarci da ogni traccia di morte presente nella nostra esistenza. *Don Pietro*

17 aprile: Domenica delle Palme

La Liturgia della Domenica delle Palme

La Domenica delle Palme, chiamata liturgicamente Seconda Domenica di Passione è celebrata la domenica prima di Pasqua e, per i Cristiani ha inizio la Settimana Santa.

Liturgicamente è detta Seconda Domenica di Passione perché nella forma straordinaria del Rito Romano, la Domenica di Passione cade una settimana prima.

Questa festività è osservata non solo dai Cattolici, ma anche dagli Ortodossi e dai Protestanti.

Folclore della Festa delle Palme

Nel Vangelo di Giovanni si narra che la popolazione abbia usato rami di palma che erano simbolo di trionfo, acclamazione e regalità.

L'utilizzo dei rami di ulivo sono stati introdotti nella tradizione popolare per la scarsità di piante di palma in Italia sostituite dall'ulivo che, secondo la tradizione (vedi storia del Diluvio) è un simbolo di pace.

Nelle zone dove l'ulivo non viene coltivato, i rametti portati in chiesa per essere benedetti, vengono sostituiti da fiori e foglie intrecciate.

Tradizioni dimenticate

Fino a qualche decennio fa nell'Italia contadina era tradizione bruciare un rametto d'olivo benedetto quando si avvicinava un temporale.

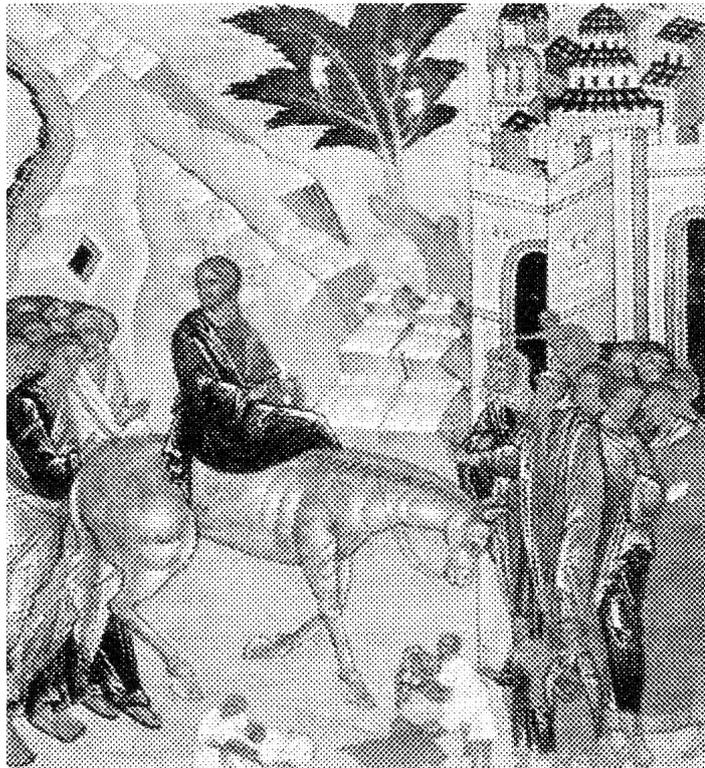
Questo avveniva all'aperto perché il fumo che saliva al cielo ricordasse a Dio che eravamo in pace con lui e che

perciò ci proteggesse dalla grandine.

Altra antica tradizione era la creazione con rametti di alloro di artistiche “palme” a forma di conocchia, sulle quali appendere castagne, fichi secchi, arance e nastri di vario colore per i bambini.

Nei 50 paesi italiani di origine albanese c’era, la sera del sabato prima delle Domenica delle Palme, la tradizione di ricordare il miracolo fatto da Gesù, resuscitando Lazzaro che era morto da quattro giorni.

Gruppi di giovani si recavano di casa in casa per cantare l’inno popolare di augurio, la **Kalimera di Lazzaro** che ricordava che la risurrezione era stata promessa a tutti gli uomini.





Sant'Anna: gruppo dei chierichetti

Vicino alla chiesa i volontari dell'OFTAL metteranno in vendita delle uova pasquali, il cui ricavato servirà a mandare a Lourdes dei malati non abbienti.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

		V° DOM. TEMPO DI QUARESIMA
Domenica 10 aprile		
ore 9.30	Montebuglio:	S. M. per def. Crescoli e Alberganti.
ore 10.30	Ramate:	S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00	Ramate:	S. M. per le intenzioni di Simone.
Lunedì 11 aprile		SAN STANISLAO
ore 18.00		S. M. per Carmelo e Rosina.
Martedì 12 aprile		SAN GIULIO PAPA
ore 18.00		S. M. per Ferrarotti Carla.
ore 20.45	Ramate:	Preghiera animata dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 13 aprile		SANT' ERMENEGILDO
ore 14.30		Piccolo Disegno
ore 18.00		Recita dei Vespri e S. M. per Ciuffo Francesco.
Giovedì 14 aprile		SANTA LIDUINA
ore 18.00		S.M.per pia persona. Per Vasino Mario. Per def. fam. Scaramozza e Locatelli.
Venerdì 15 aprile		SANTA ANASTASIA
ore 17.30		VIA CRUCIS
ore 18.00		S. M. per Giovanni e Lina Pasini. Per Nolli Antonio e Ines.
Sabato 16 aprile		SANTA BERNADETTE SOUBIROUS
ore 19.00	Gattugno:	S. M. in ringraziamento.
ore 20.00	Ramate:	S. M. per Adriana Gottardo e fam. Menalli e Innocenti
Domenica 17 aprile		DOM. DELLE PALME E DELLA PASSIONE
ore 9.30	Montebuglio:	S. M. per Rosalia e Santa. Per Alice e Giusto.
ore 10.15	Ramate:	Benedizione dell'Ulivo.
ore 10.30	Ramate:	S. M. della Passione di Gesù, per Colombo Maria. (trigesima).
ore 18.00	Ramate:	S. M. per def. fam. Nolli e Fulghera.

AVVISI

Giovedì 14 aprile alle ore 15.30: VIA CRUCIS con i gruppi di prima e seconda Media, alla Colla.

alle ore 21.00: INCONTRO di Catechesi Quaresimale sul tema: **“Educare alla vita buona del Vangelo”**, nella chiesa di Ramate. Conduce don Flavio Campagnoli.

Venerdì 15 aprile alle ore 15.30: VIA CRUCIS con i bambini/e delle Elementari di Ramate e di Casale, al Getzemani.

alle ore 15.30: Oratorio “Casa del Giovane”, incontro settimanale del gruppo **“DOPOCRESIMA”**, ragazzi/e di terza Media e prima Superiore.

alle ore 21.00: INCONTRO del gruppo Giovani, presso l’Oratorio “Casa del Giovane”.

Sabato 16 aprile alle ore 7.30: Partenza Gita dell’Oratorio a Sotto il Monte e Caravaggio.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE:

Da Martedì 12 aprile continuerà la visita alle famiglie per la tradizionale Benedizione, secondo un calendario che troverete nella buca delle lettere.

RISORGERA’

Giovedì 7 aprile è deceduto Zucchi Teodoro “Dorino” di Gattugno.

OFFERTE

In memoria del caro Emidio Pitzalis i familiari offrono Euro 200 alla chiesa di Ramate.

Per la Lampada: 20 + 10 +5€